

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente” ;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 228 del 27 maggio 2016, di adozione delle modalità operative di funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTE le note assessoriali prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 di “prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/GAB/12 del 16/11/2016, esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la nota prot. n. 340 del 15/01/2015, assunta agli atti del D.R.U. di questo Assessorato al prot.n. 1025 del 19/01/2015, con la quale il comune di **Lascari** nella qualità di *Autorità Procedente*, ha chiesto l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sul Piano di lottizzazione in ambito aperto, ubicato in C/da "Piana Salinelle" sul terreno distinto in catasto al foglio di mappa n.4 part.lle **8-9-10-12-13-14-15-16-17-18-23-84**, *soggetto proponente* la Ditta Di Salvo Francesca, Cannizzaro Giuseppe e Cannizzaro Pietra.

VISTA la documentazione trasmessa dall’Autorità Procedente nota prot. n. 340 del 15/01/2015 contenente il Rapporto Ambientale Preliminare e gli elaborati tecnico-progettuali.

VISTA la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie previste dall’art. 91 comma 3 della L.R. n. 9 del 07/05/2015;

VISTA la nota prot. n. 21806 del 01/10/2015, dell'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4) con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione del rapporto preliminare e degli elaborati tecnico-progettuali del Piano di lottizzazione, di cui alla superiore nota comunale prot. n. 340 del 15/01/2015, trasmettendola ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma:

- **Dipartimento Regionale dell'Ambiente**
 - Servizio 1 – VAS-VIA*
 - Servizio 2 – Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico*
 - Servizio 3 – Assetto del territorio e difesa del suolo*
 - Servizio 4 – Protezione patrimonio*
 - Servizio 6 – Area a rischi di crisi ambientale*
 - Servizio 7 – Pianificazione e Governance Acque e Rifiuti*
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell'energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico – U.O.A1.02**
- **Dipartimento degli interventi strutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento degli interventi infrastrutturali per l'agricoltura**
- **Dipartimento Regionale Azienda Forestale Demaniali**
- **Dipartimento Regionale delle Attività produttive**
- **Provincia Regionale di Palermo**
 - *Territorio Ambiente – Parchi e Riserve*
 - *Protezione civile*
 - *Sviluppo economico*
- **Genio Civile di Palermo**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo**
- **Dipartimento della Protezione Civile**
 - *Servizio Regionale di Protezione Civile per la Provincia di Palermo*
- **Dipartimento per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico**
- **ASP Palermo**
- **Regione Siciliana- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente**
 - *Azienda Regionale per la protezione dell'Ambiente – DAP di Palermo*
- **Dipartimento Regionale dell'urbanistica Servizio 2**

VISTI i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti a questo Assessorato a termine della fase di consultazione del rapporto preliminare e degli elaborati tecnico-progettuali (*ex art.12 D.L.vo.152/06*)) trasmessi con:

- **nota dell'ASP Palermo, prot. n. 2678 del 06/11/2015;**
- **nota della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo prot. n. 6705/S16.7 del 29/10/2015;**

VISTA la nota prot. n. 26678 del 02/12/2015, dell'Unità di Staff 2 – DRU (ex Unità di Staff 4) con la quale è stato invitato il Comune di Lascari a fornire le proprie determinazioni motivate in merito ai pareri espressi dall'ASP Palermo e dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo;

VISTA la nota prot. n. 6441 del 19/07/2016 acquisita al protocollo ARTA-DRU al n.15428 del 01/08/2016 con la quale il Comune di Lascari ha trasmesso il parere della Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di Palermo prot.n.3807 del 22.06.2016;

VISTA la nota prot.n. 18234 del 23/09/2016, con la quale lo Staff 2 D.R.U., in qualità di segreteria *ratione materiae* ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **08** del **06/12/2016** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota prot. n. 80625 del 07/12/2016, all'Unità di Staff 2 – DRU in qualità di Segreteria a supporto della medesima Commissione, che di seguito si trascrive integralmente:

“Con nota protocollo n. 18234 del 23/09/2016, la segreteria del CTS del Dip. Dell'Urbanistica, ha trasmesso ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016 la documentazione relativa all'intervento di cui in oggetto., in essa elencata.

***Rilevato**, dal Rapporto Preliminare Ambientale, redatto ai sensi dell'allegato I del DLGS 152/2006, trasmesso con nota avente prot. 340 del 15 Gennaio del 2015 dal Comune di Lascari e assegnato il 15 Gennaio 2015 con prot. N.425 (recta: 19/01/2015 n.1025) all'Assessorato territorio Ambiente, Dip. Reg. dell'urbanistica, Unità di Staff 4.*

Descrizione Generale desumibile dal R.P.A.

Elementi del paesaggio e della vegetazione

L'area in questione ricade nella zona costiera del territorio comunale di Lascari, in provincia di Palermo. La tipologia di costa su cui insiste la lottizzazione è a pianura alluvionale priva di rilevanti connotazioni geologiche, di sistemi naturalistici di tessiture territoriali storiche.

Attualmente l'area presenta un paesaggio costellato di villette sparse ed altre appartenenti a piani di lottizzazione.

L'area di progetto, piuttosto irregolare nella forma, confina a Nord e a Est con proprietà privata a sud e a Ovest con una strada comunale carrabile. Che corre parallelamente alla ferrovia che da accesso alla strada di lottizzazione.

L'andamento del terreno risulta pianeggiante in tutta l'estensione e la destinazione arborea è agrumeto.

I terreni su cui insiste il progetto di lottizzazione sono costituiti nella loro generalità, da conglomerati di matrice sabbiosa, sabbie, sabbie argillose e marne debolmente cementati.

Componenti Atmosfera: clima acustico e qualità dell'aria.

Il sito in oggetto non è posto all'interno di un sistema di alterazioni rilevanti, la strada statale che lambisce il lotto e il relativo traffico, sembra costituire la principale se non l'unica fonte d'inquinamento. La zona non è caratterizzata da attività produttive d'impatto. La tipologia d'intervento caratterizzandosi come edilizia residenziale comporterà esclusivamente emissioni legate ai consumi domestici di luce e gas.

Analoghe considerazioni si possono fare dal punto di vista acustico.

Le eventuali emissioni di sostanze inquinanti e di rumori in atmosfera saranno determinati esclusivamente in corsa d'opera.

Ambiente Idrico

L'approvvigionamento idrico è garantito tramite fornitura da autobotti autorizzate, che scaricano in vasche di riserve poste nel sottotetto dei manufatti.

Sarà realizzato un impianto acque bianche per il convogliamento delle acque meteoriche.

In ragione di ciò non si ritiene che il livello del comparto idrico possa subire peggioramenti in conseguenza dell'intervento previsto.

Fattori climatici

Data la tipologia dell'intervento, l'impatto previsto su tale comparto è del tutto assente.

Suolo, sottosuolo, assetto idrogeologico:

La formazione geologica affiorante nell'area rilevata, depositi marini terrazzati, appartiene a quei terreni che costituiscono gran parte del territorio costiero del Comune di Lascari.

Nella porzione di terreno superficiale esiste una circolazione idrica piuttosto lenta e organizzata in filetti discontinui che dipende molto dal regime pluviometrico stagionale.

Esiste nell'intorno ad una falda acquifera, la cui alimentazione è dovuta, oltre alle acque proprie d'infiltrazione efficace anche agli apporti provenienti dai rilievi carbonatici e pelitici presenti a sud dell'area.

Biosfera

Il sito prescelto per la nuova lottizzazione di cui trattasi è caratterizzato dalla significativa presenza di agrumi, essenzialmente un limoneto e un mandarinetto frammisto ad aranci, con modeste zone incolte a vegetazione spontanea, caratterizzate dalla presenza di specie erboree ed arbustive infestanti..

Non ricade all'interno di siti appartenenti alla rete Natura 2000.

La zona rientra nell'ambito territoriale della Catena settentrionale dei Monti delle Madonie per quanto riguarda l'identificazione del P.T.P.R.

L'area geografica esposta a nord-Ovest è un pianoro integrato nella pina di Lascari all'interno del bacino idrografico del fiume Lascari, meglio conosciuto come Torrente Pileto.

Ambiente Umano

L'intervento proposto si colloca in un contesto certamente antropizzato, segnato dalla presenza di due cerniere lineari di primaria importanza rappresentate a nord dalla strada ferrata e a sud dalla S.S.113 ed ad ogni modo non distante dall'autostrada E 90. Ad oltre 1 Km dal centro abitato del Comune ma ciò non di meno attorniato da un sistema puntuale di villette unifamiliari di tipo stagionale, alcune all'interno di piani di lottizzazione altre caratterizzate da un'edilizia spontanea. Non si palesano emergenze di carattere storico archeologico nell'intorno.

L'area su cui insisterà la lottizzazione è interessata dalla presenza di un Vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche secondo il D.lgs 42/2004, per il quale la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, si è espressa favorevolmente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, con parere rilasciato il 22/06/2016 avente prot.3807/516,7, superando altresì a seguito del verbale redatto dell'Ispettorato Ripartimentale foreste di Palermo il vincolo boschivo ai sensi dell'art.142 del D.lgs 42/2004, valutato come lo stesso non sussista poiché le formazioni vegetali presenti nel soprassuolo del sito non possono essere definiti bosco ai sensi dell'art. 4 L.R.16/96 e s.m.i.

Illustrazione dell'intervento

L'intervento di cui in oggetto, proposto in ottemperanza di quanto previsto dal Piano Regolatore Generale del comune di Lascari (PA) approvato con Decreto del dirigente Generale dell' Assessorato Regionale del Territorio e Ambiente n. 323/DRU del 13/04/2007 e con D. Dir. N. 524/DRU del 13/06/2007 prevede in un'area di circa 16,577 mq ricadente in zona territoriale "C-sottozona C2/P", in c/da " Piana Salinelle" una lottizzazione suddivisa in tre differenti lotti in cui saranno realizzate unità abitative unifamiliari e bifamiliari, servite da strade private di progetto con accessi differenziati.

Le unità di progetto previste sono costituite da n. 10 corpi di fabbrica su due elevazioni fuori terra, distinti in due differenti tipologie architettoniche. Le aree per opere di urbanizzazione sono state ubicate a diretto contatto con le strade pubbliche articolate in modo da consentire un'integrazione con l'intervento lottizzatorio.

La tipologia abitativa sarà a destinazione stagionale in forma di villini.

I tre lotti saranno così occupati:

Lotto 1 di mq 4096,00 n. 3 manufatti per complessive 6 unità abitative.

Lotto 2 di mq 5658,00 n. 4 manufatti per un totale di 8 unità abitative.

Lotto 3 di mq 4.096,00 n. 3 manufatti per complessive 6 unità abitative.

Di seguito si riportano i seguenti dati urbanistici dell'intervento per l'area individuata catastalmente al foglio n. 4 part.lla n. 8,9,10,12,13,14,15,16,17,18,23,84, ricadente in Zona territoriale omogenea: C2P

Superficie complessiva: mq 16.577,00 mq

Superficie fondiaria: 4.154,84mc

Indice fondiario 0,30 mc/mq

Abitanti insediabili: 62,16

Aree a verde attrezzato: 559,44 mq

Aree a parcheggio: mq 155,40

Aree per attrezzature d'interesse comune: mq 404,04

Aree per strade: 435,12 mq

Area totale minima da cedere al Comune: mq 1554,36

Il progetto di lottizzazione prevede la realizzazione d'impianti a rete a servizio dei lotti. Il sistema elettrico è collegato alla rete cittadina mentre l'approvvigionamento idrico è garantito tramite fornitura da autobotti autorizzate, che scaricano in vasche di riserve poste nel sottotetto dei manufatti.

Sarà realizzato un impianto acque bianche per il convogliamento delle acque meteoriche e di un impianto acque nere non essendo l'area corredata da fognatura comunale, pertanto i reflui delle civili abitazioni saranno convogliati nelle fosse settiche tenuta stagna.

L'impianto d'illuminazione pubblica sarà costituito da corpi illuminanti su pali.

Rapporto con Piani sovraordinati e altri eventuali piani pertinenti.

Il piano di lottizzazione in oggetto ricade secondo il P. R. G. vigente, approvato con Decreto Dir. Dell'assessorato del Territorio e Ambiente n. 323/DRU del 13/04/2007 e con D. Dir. N. 524/DRU del 13/06/2007, in zona omogenea C sottozona C2/P: " Zona residenziale attrezzata con possibilità di insediamenti ad uso collettivo al servizio del turismo ed attrezzature per lo svolgimento delle attività sportive e del tempo libero dove l'edificazione è subordinata a pianiificazione attuativa mediante l'approvazione di piani particolareggiati e/o di piani di lottizzazione di cui agli artt.8 e 9 della L.R. 71/78 con dotazione minima di spazi pubblici non inferiore a mq 18 per abitante." L'intervento di pianificazione di limitata dimensione che ospiterebbe in tutto presumibilmente 68 persone, appare congruo e compatibile con i dettami del PRG vigente.

È altresì compatibile con il Piano di assetto idrogeologico della Sicilia (PAI) ricadendo nel Bacino Idrografico del Fiume Lascari o T. Piletto e AreaTerritoriale tra il Bacino del Fiume Lascari e il Bacino del Torrente Roccella (028), al di fuori di qualsiasi area gravata da rischio o pericolosità idrogeologica.

In merito al Piano paesaggistico della provincia di Palermo non è possibile individuare criticità essendo lo stesso ancora in fase d'istruttoria.

Ad ogni modo si palesa come il territorio in questione rientri all'interno nell'ambito territoriale della Catena settentrionale dei Monti delle Madonie per quanto riguarda l'identificazione del P.T.P.R.

Esame degli eventuali contributi dei S.C.M.A.

Dall'esame della documentazione trasmessa con nota prot. n. 18234 del 23/09/2016, dalla segreteria del CTS del Dip. Dell'Urbanistica, risultano acquisiti come pareri resi da parte degli enti S.C.M.A. i seguenti:

- Asp Palermo Dip. Prevenzione U.O.C. Igiene degli ambienti di Vita prot. n. 2678 del 06/11/2015, si ritiene il progetto per gli aspetti igienico sanitari non assoggettabile alla procedura di VAS.

- *Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana, servizio Soprintendenza Beni culturale e ambientale di Palermo, U.O. sezione per i beni paesaggistici prot. 3807/516,7 del 22 Giugno 2016 Autorizzazione alla realizzazione delle opere salvo prescrizioni.*

Si evidenzia inoltre che il progetto ha ricevuto da parte:

Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità, Dip. Regionale Tecnico, Ufficio del genio Civile di Palermo, servizio U.O. 5 Geologia ed assetto idrogeologico prot. 10100 del 12 febbraio 2015 parere di compatibilità idrogeologica secondo l'art 13 L. 64/74

Considerazioni e valutazioni sulla compatibilità ambientale:

Considerato che, il Rapporto preliminare ambientale fornendo parzialmente le informazioni utili riguardanti l'intervento di cui in oggetto, permette di definire una serie di valutazioni, dalle quali emerge che:

- *Il Progetto di lottizzazione ha correttamente perseguito obiettivi di tutela ambientale.*
- *L'area di riferimento non è attraversata da corsi d'acqua superficiali.*
- *La permeabilità nel suo complesso può essere ritenuta sufficiente a garantire l'infiltrazione dell'acque meteoriche.*
- *Nell'area interessata, non sono presenti specie e popolamenti rari e protetti, sulla base delle formazioni esistenti e del clima.*
- *Non si rilevano rischi per la salute umana.*
- *Che l' Ufficio del genio Civile di Palermo, servizio U.O. 5 Geologia ed assetto idrogeologico prot. 10100 del 12 febbraio 2015 ha rilasciato parere di compatibilità idrogeologica secondo l'art 13 L. 64/74*
- *All'interno delle aree si palesava la presenza di un vincolo boschivo che, a seguito del sopralluogo da parte dell'autorità competente Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo, distaccamento forestale di Lascari è stato ritenuto non applicabile poiché: “ le formazioni vegetali presenti nel soprassuolo del sito oggetto dell'accertamento non possono essere definiti bosco ai sensi dell'art. 4 della L.R. 16/96 e s.m.i.”*
- *La Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo, si è espressa favorevolmente sulla compatibilità paesaggistica dell'intervento, con parere rilasciato con prot. 3807/516,7 del 22 Giugno 2016.*
- *L'area è dotata delle seguenti principali opere di urbanizzazione primarie; quali la viabilità, le reti elettriche e telefoniche.*
- *Nell'ambito interessato, non si riscontrano fonti indicative di rumore, tranne quelle determinate dal movimento veicolare lungo la strada statale e lungo la strada errata che lambiscono i lotti, che comunque risulta essere di scarsa entità.*
- *Dalle tabelle sui possibili impatti nella fase di costruzione e in quella di esercizio, in sintesi, così come viene affermato nel R.P.A., si evince che a lavori eseguiti ed in seguito nell'uso dei fabbricati, gli impatti sono contenuti entro limiti ragionevoli ed accettabili. L'intervento può essere considerato sostenibile poiché permette un ragionevole equilibrio tra le necessità di sviluppo socio-economico del territorio e la conservazione dell'ambiente.*
- *Nel PAI regionale le aree non risultano essere soggetto a rischio o a pericolosità idrogeologica.*
- *Non rientrano negli ambiti definiti dagli artt.2 e 5 della L.R. 71/78.*
- *Non comprende opere od interventi soggetti alle procedure di V.I.A. o di valutazione d'incidenza.*
- *Il parere favorevole Asp Palermo Dip. Prevenzione U.O.C. Igiene degli ambienti di Vita prot. n. 2678 del 06/11/2015, pervenuto quale ente S.C.M.A.*
- *All'interno delle aree non vi sono beni culturali.*

Misure di Mitigazione e prescrizioni:

Il RPA individua per i possibili impatti sull'ambiente delle misure di mitigazione e compensazione che si ritiene debbano esser integrate con le seguenti integrazioni e prescrizioni:

In fase di cantiere

- 1. Mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose, all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e a quelle in transito.*
- 2. Realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti.*
- 3. Usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, l'ine di limitare le emissioni di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente.*
- 4. Conferire nella più vicina discarica autorizzata, per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori.*

In fase di attuazione

- 1. Non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici.*
- 2. Realizzare aree a verde nelle quali ri-utilizzare parte degli alberi di agrumi ad oggi allocati sui lotti di terreno interessati dalla lottizzazione ed utilizzare in generale essenze autoctone xerofile;*
- 3. Schermare il perimetro dell'insediamento con essenze autoctone non invasive, al fine di mimetizzare gli interventi nell'ambiente, e contenere l'inquinamento dell'aria dal rumore e dai gas dei veicoli;*
- 4. Per ridurre il consumo di suolo con relativa impermeabilizzazione, realizzare le superfici a parcheggio, con materiali atti a consentire il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo come ad esempio: grigliati in calcestruzzo inerbiti, grigliati plastici inerbiti, cubetti o masselli con fughe larghe inerbite, sterrati artificiali, masselli porosi, cubetti o masselli a fughe strette; ad eccezione delle aree destinate alle attività di carico e scarico merci, per evitare che eventuali perdite di sostanze inquinanti, causate dalla rottura accidentale di contenitori, possano penetrare nel terreno.*
- 5. Limitare le opere di sbancamento per realizzare i suddetti insediamenti;*
- 6. Limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione morfologica, osservando quanto disposto dall'art. 41 bis della Legge 98/2013 e al Decreto del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, n. 161 del 10 agosto 2012.*
- 7. La produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico, in considerazione del limitato carico insediativo (68 abitanti), non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere organizzata prevedendo, all'interno delle aree destinate ai comparti edificatori, delle aree dedicate sulle quali posizionare appositi cassonetti per la raccolta differenziata. Il relativo smaltimento dovrà essere coordinato con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU;*
- 8. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;*
- 9. in sede di rilascio da parte degli enti competenti delle autorizzazioni allo scarico dovrà essere Approfondita la valutazione e la compatibilità dei corpi recettori dei reflui nel*

- rispetto del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., della L.r. 27/86 e di quanto previsto all'Allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I.;
10. Separare le reti di smaltimento delle acque meteoriche e del refluo domestico, al fine di non appesantire l'impianto depurativo;
 11. Evitare la compromissione dello stato qualitativo delle acque, dei corpi idrici superficiali e sotterranei esistenti;
 12. Assicurare la salubrità dell'aria regolamentando opportunamente il traffico veicolare;
 13. Utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore: a) Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e ss.mm.ii.; DPR 2 aprile 2009, n. 59 Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192; b) Decreto ministeriale (sviluppo economico) 26 giugno 2009 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici (G.U. n. 158 del 10 luglio 2009); c) L.R. 23 marzo 2010 n. 6 Regione Sicilia – Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio; d) Legge 3 agosto 2013, n. 90 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle Procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale. (GU Serie Generale n. 181 del 3-8-2013); in particolare per i consumi provocati dal riscaldamento e dall'illuminazione si prescrive di realizzare impianti solari termici e fotovoltaici.
 14. Ottemperare alle disposizioni di cui: alla Legge 447 del 26.10.1995, al D.P.C.M. del 01.03.1991 modificato dal D.P.C.M. 14.11.97 ed al D.Lgs n. 262 del 04.09.2002, al fine di contenere le emissioni rumorose;
 15. Si prescrive l'utilizzo di luci a led per l'illuminazione stradale all'interno del sistema d'illuminazione viario, nel rispetto della sicurezza stradale ed evitando accuratamente alterazioni significative della luminosità che possano determinare condizioni di inquinamento luminoso.

Conclusionione

Valutata la documentazione del Progetto di Piano di lottizzazione in ambito aperto c/da" Piana Salinelle", sul terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 4 part.lle 8-9-10-12-13-14-15-16-17-18-23-84 presentato dalla Ditta: Di Salvo Francesca, Cannizzaro Giuseppe e Cannizzaro Pietra, i contributi dei S.C.M.A. e le controdeduzioni da parte del Comune di Lascari nella qualità di Autorità Procedente.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, esprime

PARERE

che il ricadente progetto Piano di lottizzazione in ambito aperto c/da" Piana Salinelle", sul terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 4 part.lle 8-9-10-12-13-14-15-16-17-18-23-84 presentato dalla Ditta: Di Salvo Francesca, Cannizzaro Giuseppe e Cannizzaro Pietra, **sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs152/06 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Preliminare con le superiori integrazioni e prescrizioni previste dal presente parere.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere n. **08** del **06/12/2016**;

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **08** del **06/12/2016**, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, il **Piano di Lottizzazione in ambito aperto c/da” Piana Salinelle”**, sul terreno distinto in catasto al foglio di mappa n. 4 part.lle 8-9-10-12-13-14-15-16-17-18-23-84 nel Comune di Lascari, presentato dalla Ditta: Di Salvo Francesca, Cannizzaro Giuseppe e Cannizzaro Pietra, **è escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)** di cui agli articoli da **13 a 18** del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione proposte nel Rapporto Preliminare Ambientale e le integrazioni e prescrizione contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il Comune di Lascari, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, il presente Decreto verrà pubblicato, dall'Assessorato Territorio ed Ambiente, sulla *home-page* del DRU – *directory* “VAS-DRU”, *sub-directory* “provvedimenti” e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., sul sito istituzionale di questo Assessorato.
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

L’Autorità Competente per la VAS
L’ASSESSORE
Dott. Maurizio Croce
F.TO CROCE